

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO
Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali

IL DIRIGENTE GENERALE

Approvazione Avviso Pubblico per l'avvio dei Centri per la Famiglia della Regione Siciliana nei Distretti socio sanitari aventi quale capofila i Comuni capoluogo di provincia

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO il D.P.Reg. 05 aprile 2022, n. 9, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 25 parte I, del 01 giugno 2022, con il quale è stato emanato il *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”*;

VISTO il D.P.Reg. 13/02/2023, n. 431, di conferimento incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali alla Dott.ssa Maria Letizia Di Liberti, in esecuzione della Deliberazione della Giunta regionale n. 82 del 10/02/2023;

VISTO il D.D.G. 14 giugno 2022, n. 939, di conferimento incarico di Dirigente del Servizio 8 *“Politiche della famiglia e giovanili”* alla dott.ssa Daniela Di Rosa;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO l'art. 11 della l.r. n. 3/2015 che dispone l'applicazione del predetto decreto 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L. 8 novembre 2000, n. 328, *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*;

VISTO il decreto 6 novembre 2018 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia, di riparto alle Regioni del Fondo per le politiche della famiglia - anno 2018;

VISTO il decreto 19 luglio 2022 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia, di riparto alle Regioni del Fondo per le politiche della famiglia anno 2022;

VISTA la Deliberazione di Giunta 13 dicembre 2022, n. 582, *“Fondo nazionale per le politiche della Famiglia anno 2022 - Approvazione scheda progetto”* di stanziamento di € 314.000,00 destinati alla realizzazione e/o all'ampliamento dei Centri per la Famiglia dislocati in nove Distretti socio sanitari dell'Isola;

VISTA la Deliberazione di Giunta 29 dicembre 2022, n. 605, *“Fondo nazionale per la famiglia anni 2018,2019 e 2021 - Riprogrammazione delle somme residue”*, con cui la Regione Siciliana ha stanziato una ulteriore somma – pari a € 406.862,67 per la medesima finalità;

CONSIDERATO che le suddette Deliberazioni prevedono delle Linee di intervento destinate all'avvio dei Centri per la Famiglia nei Distretti socio sanitari dell'isola;

VISTA la L.R. 22 febbraio 2023, n. 2 (GURS, parte I, n. 9 dell' 01.03.2023), *“Legge di stabilità regionale 2023-2025”*;

VISTA la L.R. 22 febbraio 2023, n. 3 (GURS, parte I, n. 9, suppl. ord., dell' 01.03.2023), *“Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2023-2025”*;

RITENUTO di dovere approvare un Avviso pubblico finalizzato all'avvio dei Centri per la Famiglia della Regione Siciliana nei Distretti socio sanitari aventi quale capofila i Comuni capoluogo di provincia, riportato nell'Allegato 1 denominato *“Avviso pubblico finalizzato all'avvio dei Centri per la Famiglia della Regione Siciliana nei distretti socio-sanitari aventi quale capofila i Comuni capoluogo di provincia”*, corredato dagli allegati Modelli A. *“Istanza capofila e scheda progetto”*, B. *“Istanza partner”* e C. *“Dichiarazione”* e C.1 *“Rendiconto spese”*, che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

TENUTO CONTO che la dotazione economica complessiva destinata al suddetto Avviso ammonta ad € 720.862, 67;

D E C R E T A

Art. 1

E' approvato l'allegato 1 "*Avviso pubblico finalizzato all'avvio dei Centri per la Famiglia della Regione Siciliana nei distretti socio-sanitari aventi quale capofila i Comuni capoluogo di provincia*", corredato dagli allegati Modelli A. "*Istanza capofila e scheda progetto*", B. "*Istanza partner*", C. "*Dichiarazione*" e C.1 "*Rendiconto spese*", che costituiscono parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2

Le proposte ritenute idonee saranno finanziate fino ad esaurimento della dotazione finanziaria pari a € 720.862, 67, disponibile sul bilancio regionale nell'esercizio finanziario 2023.

Art. 3

Il presente Decreto sarà pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e, per intero, sul sito istituzionale della Regione Siciliana secondo la normativa vigente.

IL DIRIGENTE GENERALE
Maria Letizia Di Liberti

**AVVISO PUBBLICO PER L'AVVIO DEI CENTRI PER LA FAMIGLIA
DELLA REGIONE SICILIANA NEI DISTRETTI SOCIO-SANITARI
AVENTI QUALE CAPOFILA I COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA**

1. Premessa e finalità dell'Avviso

I Centri per la Famiglia sono strutture locali che offrono servizi integrati per la famiglia, intesa come intero nucleo familiare, composto da genitori, figli, nonni e ogni altra persona significativa per il nucleo stesso. Tali centri costituiscono una rete tesa a favorire la socialità, la crescita personale e a creare nuove occasioni di condivisione, fornendo anche supporto nelle attività quotidiane, nella gestione delle relazioni e del tempo libero. Possono rappresentare un'opportunità territoriale in quanto luoghi aperti alla comunità, ambienti inclusivi dove incontrare esperti e professionisti pronti ad ascoltare, riconoscere e facilitare l'accesso ai servizi, dove le famiglie possono scoprire le proprie potenzialità e fare rete le une con le altre e con l'intera comunità locale.

L'ampliamento della rete dei centri per la famiglia consentirà di implementare servizi, anche innovativi, di contrasto alla vulnerabilità familiare e di prevenzione di forme più gravi di disagio, che spesso non possono essere garantiti dai servizi territoriali tradizionali.

In particolare, i centri per la famiglia devono possedere le seguenti caratteristiche generali:

1. essere un luogo accogliente, inclusivo e di prossimità per le famiglie;
2. erogare, direttamente o tramite la valorizzazione delle reti sociali territoriali, servizi sociali di supporto al Distretto, ad esempio:
 - accoglienza, informazioni e orientamento ai diritti e ai servizi;
 - mediazione linguistica e culturale per l'accesso ai servizi e ai diritti per le famiglie migranti;
 - supporto alle relazioni familiari;
 - mediazione familiare e supporto alla genitorialità;
 - prevenzione e contrasto al disagio e alla povertà educativa;
 - contrasto alla dispersione scolastica, progetti di doposcuola, sostegno alla DAD;
 - contrasto alle discriminazioni;
 - contrasto al bullismo/cyberbullismo/sexting;
 - assistenza al puerperio e alla neogenitorialità.

2. Destinatari

Il presente Avviso è rivolto ai seguenti Distretti socio sanitari della Sicilia, aventi come capofila un comune capoluogo di provincia:

- Distretto socio sanitario n.01 - Comune capofila Agrigento
- Distretto socio sanitario n.08 - Comune capofila Caltanissetta
- Distretto socio sanitario n.16 - Comune capofila Catania
- Distretto socio sanitario n.22 - Comune capofila Enna
- Distretto socio sanitario n.26 - Comune capofila Messina
- Distretto socio sanitario n.42 - Comune capofila Palermo
- Distretto socio sanitario n.44 - Comune capofila Ragusa
- Distretto socio sanitario n.48 - Comune capofila Siracusa
- Distretto socio sanitario n.50 - Comune capofila Trapani.

Tali soggetti potranno presentare una proposta progettuale che preveda lo svolgimento delle attività del Centro per la Famiglia nel Comune capofila e/o in altri Comuni del Distretto.

In fase di partecipazione all'Avviso, i Distretti dovranno garantire la disponibilità di locali idonei da adibire al Centro per la Famiglia.

3. Partenariato

Le proposte potranno essere presentate in forma singola o in partenariato con altri enti pubblici e/o privati, operanti sul territorio regionale, con ruoli e compiti funzionali alla realizzazione dell'intervento e con esperienza nella realizzazione di attività coerenti con le finalità del presente Avviso.

Resta inteso che il soggetto responsabile nei confronti del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali, sarà il Comune capofila del Distretto che presenta il progetto.

La composizione del partenariato può essere modificata in casi eccezionali e per motivate e documentate esigenze, previa autorizzazione del Dipartimento.

4. Tempi di realizzazione

Le proposte progettuali ammesse a contributo dovranno avere una durata massima di 18 mesi.

Per motivate e documentate esigenze, il termine per il completamento del progetto può essere prorogato di ulteriori sei mesi, previa autorizzazione del Dipartimento.

5. Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie complessivamente destinate al presente Avviso ammontano ad € **720.862,67**.

Tali risorse vengono stanziare per € 314.000,00 dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 582 del 13.12.2022 e per € 406.862,67 dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 605 del 29.12.2022.

Ad ogni proposta progettuale potrà essere assegnato un contributo massimo € **80.095,00**.

Nel caso in cui si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche a valere sul bilancio regionale, la suddetta dotazione finanziaria potrà essere integrata.

6. Modalità di presentazione delle istanze

I soggetti proponenti, pena l'esclusione, dovranno presentare apposita istanza di ammissione al contributo, mediante compilazione del **Modello A** "Istanza capofila e scheda progetto", sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante del Comune capofila.

In caso di progetti in partenariato, occorre produrre anche il **Modello B** "Istanza partner" debitamente compilato e sottoscritto dal legale rappresentante da ciascun ente partner.

Non possono essere presentati progetti per i quali siano stati già riconosciuti altri finanziamenti pubblici per le medesime finalità, pena la decadenza dal contributo.

La Regione Siciliana si riserva di effettuare controlli a campione, ex art. 71 del D.P.R. 445/2000, sulle dichiarazioni rese.

7. Termine di presentazione delle istanze

La documentazione elencata al precedente paragrafo 6, dovrà costituire un unico file in PDF aperto, che non superi 10 MB, da inviare alla PEC di questo Dipartimento dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it, entro e non oltre il 17/11/2023.

Nell'oggetto della mail occorre riportare la seguente dicitura: "Avviso pubblico per l'avvio dei Centri per la Famiglia della Regione Siciliana nel Distretto socio-sanitario n. _____".

La data e l'orario di invio saranno comprovati dall'attestazione della ricevuta di avvenuta consegna.

Il Dipartimento non è responsabile della mancata consegna o del mancato ricevimento da parte dei soggetti proponenti delle ricevute di avvenuta consegna.

Le domande pervenute oltre il suddetto termine saranno ritenute non ricevibili.

Non sono ammesse altre modalità di presentazione della proposta progettuale. La compilazione insufficiente o non corretta degli allegati costituisce causa di esclusione.

8. Ricevibilità e istruttoria delle proposte progettuali

Il competente Servizio del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali procederà alla verifica di ricevibilità delle PEC pervenute, con riferimento alla regolarità della trasmissione e al rispetto dei termini di scadenza e di ammissibilità del soggetto partecipante.

In caso di esito positivo, lo stesso procederà all'istruttoria, verificando la sussistenza delle seguenti condizioni:

- disponibilità di locali;
- idoneità dei locali rispetto ai servizi attivati o da attivare;
- idoneità delle figure professionali individuate rispetto ai servizi attivati o da attivare;
- attivazione dei Servizi, prestando particolare attenzione alle azioni che dovranno essere attivate obbligatoriamente così come indicato nella scheda progetto di cui all'allegato Modello A;
- erogazione dei servizi del Centro per la Famiglia in favore di tutti i residenti nei Comuni del Distretto.

9. Avvio dei progetti

A conclusione dell'istruttoria, il Servizio stilerà un elenco dei Distretti idonei, con l'assegnazione della somma spettante a ciascun progetto. L'elenco sarà approvato con decreto del Dirigente Generale del Dipartimento della famiglia e delle politiche sociali.

Il Servizio comunicherà a mezzo PEC, ai Distretti beneficiari, l'assegnazione del contributo.

Entro 30 giorni dalla data della suddetta PEC, i Distretti dovranno comunicare, con lo stesso mezzo, la data di avvio delle attività che dovranno comunque iniziare entro 30 giorni dalla suddetta comunicazione di avvio.

I progetti dovranno concludersi entro 18 mesi dalla dichiarazione di inizio delle attività progettuali, con possibilità di proroga, così come esplicitato al punto 4.

Ciascun Distretto partecipante, prima dell'avvio, dovrà aver cura di attribuire il C.U.P. (Codice Unico di Progetto) al progetto ammesso al contributo, ai sensi delle disposizioni vigenti, e di inserirlo in tutti i giustificativi di spesa.

10. Modalità di finanziamento e rendicontazione

Successivamente alla comunicazione di avvio delle attività, il Distretto riceverà una prima tranche pari all'70% del contributo, che dovrà essere rendicontata come segue:

- essere redatta sulla base dei *Modello C "Dichiarazione"* e *C1 "Rendiconto spese"* allegati al presente Avviso pubblico;
- contenere una relazione circa le attività realizzate.

Effettuati i necessari controlli, questo Dipartimento erogherà il saldo del 30%.

Entro 60 giorni dalla conclusione delle attività, da comunicare a questo Dipartimento mediante PEC, i Distretti beneficiari dovranno rendicontare anche la seconda tranche di contributo.

Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese sostenute risulti inferiore al contributo concesso, lo stesso verrà ridotto in misura corrispondente e le somme anticipate e non spese dovranno essere restituite.

In caso di progetti realizzati in partenariato, il contributo sarà liquidato al Comune capofila del Distretto, che avrà cura di produrre tutta la documentazione necessaria.

Sono consentite variazioni progettuali o variazioni compensative all'interno delle voci di spesa indicate nel piano economico finanziario incluso nel progetto, da comunicare a mezzo PEC al Servizio 8 del Dipartimento famiglia e politiche sociali.

Resta fermo che i Distretti proponenti dovranno conservare la documentazione attestante le spese sostenute.

11. Ammissibilità ed eleggibilità delle spese

Sono ammesse le spese direttamente ed esclusivamente riferibili all'attuazione del progetto. Le spese dovranno rientrare nelle seguenti tipologie:

- Risorse umane esterne al soggetto proponente (sono escluse le risorse umane dipendenti dai Comuni o da altri enti pubblici);
- Acquisto/noleggio di strumenti, attrezzature e materiali;
- Comunicazione relativa al progetto e relativo materiale informativo;
- Acquisto servizi;
- Consulenze esterne;
- Spese generali - escluse utenze - (massimo 10%).

Tali spese dovranno essere sostenute a decorrere dalla data di avvio del progetto e fino alla conclusione dello stesso. Non sono in alcun caso eleggibili per la rendicontazione spese sostenute per attività realizzate in un momento anteriore all'avvio del progetto.

12. Revoca del finanziamento

Nel caso in cui le attività di progetto non vengano completate nel periodo massimo previsto al paragrafo 4 o in caso di decadenza per accertata sussistenza di altri finanziamenti pubblici per le medesime finalità, si procederà alla revoca del contributo.

13. Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge regionale 21/05/2019, n. 7 la struttura amministrativa responsabile del procedimento è il Servizio 8 del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali, nella persona del Dirigente del Servizio.

14. Informazioni sull'avviso

Si possono ottenere informazioni sul presente Avviso sul sito del Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali, nel quale saranno pubblicati eventuali successivi atti emessi, concernenti l'attuazione dell'intervento.

Da presentare su carta intestata del Comune capofila del Distretto socio sanitario

**Alla Regione Siciliana
Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali
Servizio 8 Politiche della famiglia e giovanili
PEC: dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it**

Oggetto: Avviso Pubblico per l'avvio dei Centri per la Famiglia della Regione Siciliana nei Distretti socio sanitari aventi quale capofila i Comuni capoluogo di provincia.

Il/La sottoscritto/a (Cognome e nome) _____
nato/a a _____ il _____ codice fiscale _____
_____ e-mail _____
cell. _____, nella qualità di rappresentante legale del Comune di _____,
capofila del Distretto socio-sanitario n. _____, codice fiscale _____, tel. _____,
_____, e-mail _____,
_____,
PEC _____, con sede
legale in _____, Via _____ n. _____, in nome e per
conto del quale agisce, **in partenariato con** (*solo in caso di partenariato indicare la denominazione dell'ente partner, la sede legale ed operativa e il codice fiscale di ciascun partner*):

1. _____
2. _____

CHIEDE

l'assegnazione del contributo di € _____ per realizzare la presente proposta progettuale. A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi,

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del medesimo D.P.R.:

- di essere il legale rappresentante del Comune capofila del Distretto socio sanitario n. _____;
- di aver preso visione dell'Avviso e delle prescrizioni in esso contenute;
- che il Distretto socio sanitario n. _____ ha la disponibilità di locali idonei all'avvio dei servizi;

Allega, altresì, la seguente documentazione indicata al paragrafo 6 dell'Avviso:

Modello B Istanza partner (se previsto).

Firma digitale del legale rappresentante()*

(*) La presente domanda deve essere firmata digitalmente ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale di cui al D.Lgs. n. 82 2005 e ss.mm. , dichiarando altresì che i certificati di firma utilizzati sono validi e conformi al disposto dell'art. 1, comma 1, lett.f), del medesimo Codice.

SCHEDA PROGETTO

1. Referente progetto (specificare nominativo, indirizzo mail e recapito telefonico, preferibilmente cellulare)

--

2. Obiettivi della proposta progettuale

--

3. Locali individuati come sede del centro per la famiglia

Indirizzo: _____
Inoltre, occorre specificare se trattasi di:
▪ Proprietà pubblica
▪ Altro (specificare) _____
(Indicare di seguito eventuali altre sedi, anche temporanee)

3.1 Apertura al pubblico del Centro famiglia

Giorni settimanali n. : _____
Ore settimanali n. : _____

3.2 Indicare quali dei seguenti punti strategici sono vicini alla sede principale del centro (è possibile segnare più di una risposta)

	Servizi socio-assistenziali, studi pediatrici, punti vaccinazioni, farmacie, consultori, ospedale
	Scuole, nidi, ludoteche, biblioteche, centri ricreativi, parrocchie
	Centri commerciali e supermercati
	Associazioni e comitati di quartiere
	Fermate metropolitana, stazioni ferroviarie, capolinea e fermate di autobus e parcheggi
	Altro (specificare) _____

4. Spazi presenti nella sede individuata (specificare con una X i servizi da attivare)

	Spazio accoglienza
	Sportello informativo
	Spazio colloqui
	Spazi interni - esterni per attività di gruppo
	Spazi verdi
	Ludoteca
	Presenza di aree attrezzate d'attesa per bambini/e
	Altro (specificare)

5. Aree e Servizi del Centro famiglia (prestare attenzione alle voci obbligatorie)

A-AREA DELLA COMUNICAZIONE E DELL'INFORMAZIONE				
A.1 Servizi informativi, di orientamento e accoglienza dell'utenza		Descrivere le attività da realizzare	Personale coinvolto (specificare numero)	Profilo professionale (specificare la qualifica)
<i>AZIONE OBBLIGATORIA</i>	A.1.1 Sportello di informazione e di orientamento sui servizi presenti nel territorio			
<i>AZIONE OBBLIGATORIA</i>	A.1.2 Informazione mirata su forme di beneficio o agevolazione economica			

A.2 Comunicazione e diffusione delle informazioni e dei servizi alla platea più ampia possibile di famiglie		Descrivere le attività da realizzare	Personale coinvolto (specificare numero)	Profilo professionale (specificare la qualifica)
<i>AZIONE OBBLIGATORIA</i>	A.2.1 Uso degli strumenti informatici e del web (es. sito internet informativo, newsletter, social network) in quanto mezzi che consentono di ampliare e facilitare l'accesso alle informazioni da parte dei potenziali beneficiari			
	A.2.2 Produzione di materiale mirato, su specifiche tematiche, che renda disponibili approfondimenti e promuova opportunità di incontro e supporto per le famiglie che stanno attraversando particolari fasi della vita (nascita, separazione, adolescenza, conciliazione, ecc.)			
	A.2.3 Campagne di sensibilizzazione sulle tematiche di interesse per le famiglie (campagne di promozione dell'affiancamento familiare, dell'affidamento familiare, ecc)			

B - AREA DEL SOSTEGNO ALLE COMPETENZE GENITORIALI				
Servizi di facilitazione e di sostegno alle relazioni familiari e alla genitorialità		Descrivere le attività da realizzare	Personale coinvolto (specificare numero)	Profilo professionale (specificare la qualifica)
	B.1 Incontri tematici sui temi riguardanti le relazioni familiari e la genitorialità (coppia, rapporti intergenerazionali, ecc.)			
	B.2 Conduzione di gruppi di approfondimento legati alle fasi della vita (formazione della coppia, nascita dei figli, supporto nella crescita dei figli, separazione, ecc.) o tematici (adozione, affido, ecc.)			
<i>AZIONE OBBLIGATORIA</i>	B.3 Consulenze (counseling, supporto psicologico, supporto legale, etc)			

Modello A “Istanza capofila e scheda progetto”

	B.4 Corsi parto; sostegno all’allattamento materno, diffusione dei baby pit – stop			
<i>AZIONE OBBLIGATORIA</i>	B.5 Interventi di mediazione familiare			
	B.6 Gruppi di confronto o di auto mutuo aiuto (genitori separati, famiglie adottive/affidatarie, etc.)			
	B.7 Attività laboratoriali o eventi dedicati al sostegno della relazione adulto-bambino			
<i>AZIONE OBBLIGATORIA</i>	B.8 Spazi di incontro bambini-adulti (spazio neutro)			
	B.9 Altro (specificare)			

C - AREA DELLO SVILUPPO DELLE RISORSE FAMILIARI E COMUNITARIE

Servizi di cittadinanza attiva e di promozione del ruolo sociale della famiglia		Descrivere le attività da realizzare	Personale coinvolto (specificare numero)	Profilo professionale (specificare la qualifica)
	C.1 attivare gruppi di famiglie-risorsa e reti di famiglie			
	C.2 avviare gruppi di auto-aiuto			
<i>AZIONE OBBLIGATORIA</i>	C.3 favorire lo scambio intergenerazionale in ambito tecnologico, professionale e culturale			
	C.4 sostenere attività di animazione territoriale e/o eventi finalizzati a promuovere la partecipazione attiva alla vita della comunità			
	C.5 Promuovere e facilitare la costituzione di Banche del tempo			

D - AREA SERVIZI DI RETE

Servizi integrati in rete con altri enti pubblici e privati		Descrivere le attività da realizzare	Personale coinvolto (specificare numero)	Profilo professionale (specificare la qualifica)
	D.1 Realizzazione di intese/accordi/protocolli volti alla creazione di reti territoriali con, a titolo esemplificativo: scuole, servizi della sanità territoriale, punti nascita, magistratura minorile, soggetti del Terzo settore e altre realtà attive sul territorio, organizzazioni sindacali, a scopi informativi/operativi connessi alle attività del Centro			

6. Figure professionali coinvolte o da coinvolgere

Figure professionali	Ente di appartenenza (specificare se trattasi di dipendente: del Comune, di un altro ente pubblico, di un ente privato, etc.)	Tipologia contrattuale (specificare il tipo di contratto es. tempo determinato o indeterminato, consulenza, collaborazione occasionale, etc.)	Numero Risorse umane	Totale ore mensili di presenza presso il Centro per la Famiglia
Personale amministrativo				
Coordinatore				
Educatori professionali				
Educatori della prima infanzia				
Pedagogisti				
Psicologi				
Sessuologi				
Assistenti sociali				
Personale medico				
Sociologi				
Mediatori linguistico/culturali				
Operatori socio-sanitari				
Legali				
Volontari				
Tirocinanti				
Operatori del Servizio Civile				
Altro (specificare)				

7. Cronoprogramma (Inserire eventuali righe in funzione delle attività da svolgere. Nel diagramma sono stati inseriti solo i servizi obbligatori)

AREE E SERVIZI PREVISTI	9 Bimestri								
	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX
Area A Servizio A.1									
Azione A.1.1									
Azione A.1.2									
Area A Servizio A.2									
Azione A.2.1									
Area B									

Modello A “Istanza capofila e scheda progetto”

Azione B.3									
Azione B.5									
Azione B.8									
Area C									
Azione C.3									
Area D									
...									
...									

8. Piano economico

Descrizione	Importo
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Spese per risorse umane esterne (sono escluse le risorse umane dipendenti dai Comuni o da altri enti pubblici) ➤ Acquisto/noleggio di strumenti, attrezzature e materiali; ➤ Comunicazione relativa al progetto e realizzazione di materiale informativo; ➤ Acquisto servizi; ➤ Consulenze esterne; ➤ Spese generali, escluse utenze (massimo 10%) <p><i>(Dettagliare di seguito le tipologie di spese)</i></p>	<p><i>(Riportare nelle righe sottostanti i costi per ciascuna tipologia di spesa)</i></p>
Totale costo progetto (max € 80.095,00)	

9. Elementi di sostenibilità e di continuità della proposta nel tempo

N.B. Il presente modello deve essere compilato da ciascun partner su propria carta intestata

AVVISO PUBBLICO PER L'AVVIO DEI CENTRI PER LA FAMIGLIA DELLA REGIONE SICILIANA NEI DISTRETTI SOCIO SANITARI AVENTI QUALE CAPOFILO I COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA.

Il sottoscritto/a (Cognome e nome) _____
nato/a a _____ il _____ codice
fiscale _____ e-mail _____
cell. _____, nella qualità di rappresentante legale dell'ente
_____, codice fiscale/p.iva.
_____, tel. _____,
e-mail _____,
PEC _____,
sito internet _____, con sede legale in
_____, via _____ n. _____, con sede operativa
in _____, via _____ n. _____, in nome e per
conto del quale agisce, consapevole delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del
28.12.2000 in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti e uso di atti falsi, ai sensi degli artt. 46 e 47 del
medesimo D.P.R.,

DICHIARA

- di partecipare in qualità di partner alla proposta progettuale presentata dal Distretto socio sanitario n. _____ Comune capofila _____;
- di condividere i contenuti del progetto di cui al Modello A e di assumere i compiti e ruoli stabiliti nell'accordo di partenariato.
- Altresì, dichiara:
- l'insussistenza, nei propri confronti, delle cause di divieto e di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6.9.2011, n. 159;
- l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a proprio carico;
- (solo per gli enti del Terzo settore), di essere iscritto al R.U.N.T.S., di cui al D.Lgs. n. 117/2017, con provvedimento (indicare data e numero del provvedimento di registrazione) _____.

Luogo e data _____

Firma digitale del legale rappresentante()*

(*) La presente domanda deve essere firmata digitalmente ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale di cui al D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm., dichiarando altresì che i certificati di firma utilizzati sono validi e conformi al disposto dell'art. 1, comma 1, lett.f), del medesimo Codice.

Da presentare su carta intestata del Distretto socio sanitario capofila

**Alla Regione Siciliana
Dipartimento della Famiglia e delle Politiche Sociali
Servizio 8 Politiche della famiglia e giovanili
PEC: dipartimento.famiglia@certmail.regione.sicilia.it**

Oggetto: Avviso Pubblico per l'avvio dei Centri per la Famiglia - Dichiarazione delle spese effettivamente sostenute – CUP _____.

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
_____ il _____ CF _____
tel. _____ nella sua qualità di legale rappresentante del Comune di _____
_____ avente sede legale in _____ Via _____
_____ CAP _____ Provincia _____ PEC _____
_____, capofila del distretto socio sanitario _____ in qualità di soggetto beneficiario del progetto presentato per l'avvio del Centro per la Famiglia, ammesso a finanziamento per un importo complessivo di € _____, consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci, falsità in atti e uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che le spese sostenute sono:

- realmente sostenute e chiaramente riferibili all'intervento progettuale, nonché coerenti con le voci di costo ammissibili, così come previsto nel suddetto Avviso e nel piano economico approvato;
- conformi alle normative contabili, fiscali e contributive vigenti;
- registrate nella contabilità generale dell'ente che le ha sostenute (capofila o partner);
- coerenti e riconducibili all'intervento progettuale e al piano economico approvato;
- riferibili temporalmente al periodo di attuazione dell'intervento;
- documentate da fatture o da altri atti di equivalente valore probatorio, regolarmente e interamente quietanzati, come analiticamente indicato nel rendiconto allegato;
- riferite ad attività svolte dal soggetto capofila o da eventuale partner.

DICHIARA ALTRESÌ

che la documentazione contabile citata nel rendiconto allegato è regolarmente conservata, in originale, presso la sede di questo Comune.

Luogo e data _____

Firma digitale del legale rappresentante()*

(*) La presente domanda deve essere firmata digitalmente ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale di cui al D.Lgs. n. 82 2005 e ss.mm. , dichiarando altresì che i certificati di firma utilizzati sono validi e conformi al disposto dell'art. 1, comma 1, lett.f), del medesimo Codice.

Acquisto consulenze											
N.	Tipo giustificativo	Data giustificativo	Numero giustificativo	Denominazione emittente	Importo giustificativo	Importo rendicontato	Quitenzato (SI/NO)	Data Pagamento	Tipo pagamento	Importo pagamento	Importo rendicontabile riservato alla Regione
1											
2											
Spese generali - escluse utenze (massimo 10% del contributo richiesto)											
N.	Tipo giustificativo	Data giustificativo	Numero giustificativo	Denominazione emittente	Importo giustificativo	Importo rendicontato	Quitenzato (SI/NO)	Data Pagamento	Tipo pagamento	Importo pagamento	Importo rendicontabile riservato alla Regione
1											
2											
3											
€ 0,00											
€ 0,00											

Note per la corretta compilazione della predetta tabella	
N.	Inserire il numero progressivo di ogni documento inviato ad es 1, 2, 3,4. Aggiungere righe ove necessario.
Tipo giustificativo	Specificare la natura del giustificativo (es. fattura, ricevuta, busta paga, F24, ecc).
Data giustificativo	Inserire la data riportata sul giustificativo. Si ricorda che il giustificativo è ammissibile se la data rientra nel periodo di attività del progetto.
Numero giustificativo	Inserire il numero riportato dal giustificativo di spesa (es. numero della fattura, numero della ricevuta, ecc).
Denominazione emittente	Inserire la denominazione (intestazione) di chi emette il documento di spesa
Importo giustificativo	Inserire l'importo del giustificativo
Importo rendicontato	Inserire l'importo rendicontato (ad esempio se l'ente recupera l'iva, dovrà inserire l'importo al netto dell'iva).
Quitenzanza	Specificare SI se è stato effettuato il pagamento del giustificativo di spesa. Diversamente specificare NO.
Data Pagamento	Inserire la data in cui è stato fatto il pagamento del giustificativo
Tipo pagamento	Specificare il tipo di pagamento (es. bonifico, assegno circolare).
Importo	Inserire l'importo del pagamento (tale importo corrisponderà a quello dell'estratto conto)
Importo rendicontabile	Sezione riservata alla Regione